

**PEC****Tipo E-mail**

PEC

**Da**

- - &lt; comune.lucca.uff.suap@postacert.toscana.it &gt;

**A**

&lt; sistemaambientelucca.tia@legalmail.it &gt;

**Oggetto**

Pratica: 1379/16V BG - sistema ambiente spa S.p.a. - Comunicazioni

Lunedì 05-06-2017 11:26:00

**SISTEMA AMBIENTE S.P.A.**

In allegato si trasmette L'atto suap 142/174 Orietta Micheletti

Prot. n° 9546 del 5/6/2017**Allegati:**

379686-379246-374249-Atto\_SUAP\_GENERICO\_12981\_12\_14\_44\_17\_5rtf.pdf.p7m 379220-  
DECRETO\_MODIF\_PLANIMETRIA\_SCARICO\_BIS-PDF.PDF 379234-ALLEGATO\_B\_SCARICO-PDF.PDF  
379221-ALLEGATO\_A\_PLANIMETRIA\_ACQUE-PDF.PDF

**Dati Tecnici:**

smime.p7s testo\_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

Atto SUAP n. 142/17

OGGETTO: Rilascio Decreto Regionale n. 5619 del 03/05/2017 avente ad oggetto: Art. 208 del D.lgs 152/06 s.m. Modifica dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 63/09 s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Lucca per la Piattaforma Ecologica per RU e Rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata sita in Via Ducceschi, S. Angelo in Campo Comune di Lucca alla Società Sistema Ambiente spa.

*Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive*

*Premesso che:*

- la Ditta SISTEMA AMBIENTE S.P.A. (P.I. n. 01604560464) con sede legale in Lucca, è autorizzata con D.D. della Provincia di Lucca n. 63/09 e s.m.i. alla gestione di una Piattaforma Ecologica per rifiuti urbani e rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata posta in Lucca Loc. Nave Via Ducceschi;
- con Decreto Regionale n. 4909 del 29/06/2016, (notificato con atto suap n. 219 del 11/07/2016) tale autorizzazione è stata integrata mediante l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, dei reflui industriali provenienti dalla Piattaforma stessa;

*Successivamente:*

con Decreto Regionale n. 12447 del 23/11/2016 (notificato con atto suap n. 392 del 06/12/2017) la società veniva esonerata dall'assolvimento della prescrizione n. 17 dell'Allegato 1 al sopraccitato Decreto Regionale n. 4909/16 che prevedeva l'obbligo per l'Azienda di ".....provvedere all'installazione di una sonda di massimo livello olio nella vasca di disoleazione..."

*Inoltre:*

- a seguito di irregolarità emerse da sopralluogo allo stabilimento effettuato da ARPAT Dipartimento di Lucca - la Regione Toscana ha ritenuto necessario procedere all'avvio, d'ufficio, di un procedimento di revisione dell'autorizzazione allo scarico al fine di poter valutare, nella sua interezza, tutti i diversi sistemi di raccolta e scarico delle acque provenienti dall'impianto di che trattasi, tenendo conto delle ripercussioni ambientali di ciascuna matrice coinvolta;
- agli esiti dell'istruttoria avviata è stato acquisito il Decreto Regionale n. 5619 del 03/05/2017 ove si dispone una ulteriore modifica del Decreto 4909/16 sopra citato a seguito di valutazione positiva in merito alla modifica progettuale- predisposta dall'azienda- riguardante la revisione dell'intero sistema di raccolta e trattamento reflui dell'impianto;

quanto sopra premesso, visto il D.P.R. 160/2010;

**RILASCIA**

alla società Sistema Ambiente spa come sopra generalizzata il Decreto Regionale n. 5619 del 03/05/2017 allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, con l'obbligo di osservarne tutte le condizioni e prescrizioni in esso riportate.

*Significa che*

Il presente provvedimento afferisce esclusivamente alla notifica del Decreto Regionale n. 5619/17.

*Attesta che*

Il Responsabile del procedimento, ex L. 241/90, è l'Esp. Amm.vo P.O. Giuseppe Giovannelli e lo stesso, nonché i dipendenti che hanno preso parte nella presente istruttoria amministrativa, non si trovano in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, nei confronti dei destinatari del presente atto, a seguito di rilascio di apposite dichiarazioni, ex DPR 445/2000.

*dispone*

- la pubblicazione degli estremi del presente provvedimento nell'apposita partizione della sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi e con le modalità di cui all'art. 23 del d.lgs. 33 /2013.

*MO/Imposta di bollo assolta.*

Lucca, 18/05/2017

*IL FUNZIONARIO DELEGATO* (prot. 46499 del 20.04.2017)

*Giuseppe Giovannelli*



**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA**

**SETTORE BONIFICHE, AUTORIZZAZIONI RIFIUTI ED ENERGETICHE**

**Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 5619 - Data adozione: 03/05/2017**

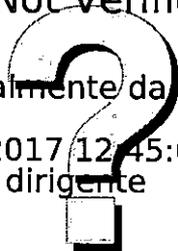
Oggetto: Art. 208 del D.lgs 152/06 smi. Modifica dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 63/09 smi rilasciata dalla Provincia di Lucca per la Piattaforma Ecologica per RU e Rifiuti dalla raccolta differenziata sita in Via Ducceschi, S. Angelo in Campo Comune di Lucca alla Società Sistema Ambiente Spa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/05/2017

**Signature Not Verified**

Firmato digitalmente da RAFANELLI  
ANDREA  
Data: 03/05/2017 12:45:06 CEST  
Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2017AD006509

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.R.G n. 14/R del 24.2.2004 *“Regolamento regionale d'attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell'art. 5 L. R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche”* così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.20017;

VISTA la L.R. n. 20 del 31/05/2006 *“Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”* e s.m.i. e le successive D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. *“Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”* e la Delibera del Consiglio Regionale 25/01/2005 n. 6 *“Approvazione del Piano di tutela delle Acque”*;

CONSIDERATO il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

RICHIAMATA la legge 56/2014 e s.m.i. *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciale attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli, Dirigente del Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti ed energetiche del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale RT Lucca 2, in Cortile degli Svizzeri 2;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 63 del 15.09.2009 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con la quale è stata autorizzata, fino al 15.09.2019, la ditta Sistema Ambiente S.p.A. di Lucca alla gestione della Piattaforma Ecologica per RU e rifiuti dalla raccolta differenziata sita in Via Ducceschi, S. Angelo in Campo, Lucca;

VISTE le successive Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Lucca n. 1319 del 11.03.2010, n. 1692 del 05.04.2011, n. 7121 del 30.12.2011, n. 5482 del 21.11.2012, n. 2509 del 06.06.2013, n. 5008 del 08.11.2013, n. 123 del 16.01.2015, n. 1718 del 20.04.2015, di modifica della DD n. 63/2009 suddetta;

VISTI i Decreti Dirigenziali Regionali n. 1709 del 13.04.2016 e n. 13828 del 20.12.2016, di redistribuzione dei quantitativi, lasciando invariata la quantità complessiva in stoccaggio (pari a 300 t), la quantità totale movimentata annua (pari a 77.000 t/a) ed i tempi di permanenza;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale n. 4909 del 29.06.16, con il quale è stata integrata l'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 63/09 e s.m.i., mediante l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico di reflui industriali provenienti dalla Piattaforma stessa in pubblica fognatura, di cui al capo II del titolo IV della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il successivo Decreto Dirigenziale Regionale n. 12447 del 23.11.2016, di modifica del Decreto Regionale n. 4909/16 mediante eliminazione di una prescrizione contenuta nell'allegato 1- prescrizioni scarichi idrici;

VISTA la nota prot. AOO-GRT/333683 del 18.08.2016, con la quale il Dipartimento Provinciale Arpat di Lucca ha trasmesso gli esiti dei controlli effettuati presso l'impianto di Sistema Ambiente SpA, sito in loc. Nave, Lucca, da cui sono emerse alcune irregolarità, tali da rendere necessaria la revisione dell'autorizzazione allo scarico in maniera da valutare il sito nella sua interezza, tenendo conto delle ripercussioni e degli impatti ambientali che ciascuna matrice coinvolta determina sulle altre;

VISTA la nota prot. AOO-GRT/403493 del 7.10.2016 con la quale questo Settore ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica dell'atto autorizzativo ex art. 208 D.Lgs. 152/06 per quanto concerne:

- adeguamento dell'autorizzazione allo scarico (procedimento avviato d'Ufficio a seguito della trasmissione dei controlli di Arpat);
- eliminazione della prescrizione n.17 dell'Allegato 1 al Decreto Regionale n. 4909 del 29.06.16, come da istanza presentata da Sistema Ambiente SpA con nota prot. AOO-GRT/342415 del 26.08.2016;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 18.10.2016 dal quale si rileva la necessità, tra l'altro, che la ditta effettui delle indagini preliminari in merito al percorso degli scarichi dell'impianto di Nave, al fine di definirne l'effettivo stato di fatto, dandone quindi conto in una planimetria aggiornata;

VISTA la nota AOO-GRT/468312 del 18.11.2016 con la quale questo Settore ha formalmente comunicato alla ditta ed agli Enti interessati le richieste effettuate dalla Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che con il Decreto n. 12447 del 23.11.2016 si è concluso il procedimento per l'eliminazione della prescrizione contenuta nell'allegato 1- prescrizioni scarichi idrici, dando altresì conto che l'istruttoria relativa alla definizione del sistema di raccolta e di scarico delle acque dell'intero impianto veniva stralciata dal procedimento, in attesa di quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 18.10.2016;

VISTA la nota acquisita trasmessa dal Suap del Comune di Lucca ed acquisita al prot. n. AOO-GRT/514913 del 20.12.2016 con la quale Sistema Ambiente, dopo aver effettuato le indagini necessarie ha presentato la planimetria dell'impianto contenente l'intera rete di raccolta delle acque: reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, industriali provenienti dalle aree di stoccaggio dei rifiuti e dall'area di lavaggio mezzi, meteoriche dilavanti contaminate provenienti dai piazzali, meteoriche dilavanti non contaminate provenienti dalle coperture e di dilavamento della della discarica messa in sicurezza permanente denominata "montagnola";

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 18.01.2017, dal quale si rileva che:

- esaminata la planimetria rappresentativa dello stato di fatto presentata, la Conferenza ritiene necessario che questa venga aggiornata mediante la corretta rappresentazione grafica di tutto il sistema di adduzione delle acque dalle vasche di raccolta al depuratore e della effettiva destinazione delle acque provenienti dalla montagnola tenuto conto che la ditta nel corso della seduta ha dichiarato di averne interrotto lo scarico in acque superficiali;

- viene reso noto il parere contrario al recapito in fognatura nera delle acque meteoriche di dilavamento della “montagnola” da parte di GEAL Spa;
- la Conferenza ritiene inoltre necessario che venga presentato un nuovo piano di gestione delle acque meteoriche che tenga fra l’altro conto, oltre che dei singoli carichi idraulici adottati, anche del carico inquinante da sottoporre a depurazione;
- la ditta rende noto di voler realizzare una modifica del sistema di trattamento delle acque dell’impianto, che viene brevemente illustrata e che prevede la netta separazione delle acque di prima e seconda pioggia, per la quale verrà formalmente presentata istanza al SUAP al fine di essere ricompreso all’interno del procedimento in esame;

VISTA la nota prot. AOO-GRT/31079 del 23.01.2017 con la quale è pervenuto formalmente il parere di GEAL Spa;

VISTA la nota prot. AOO-GRT/32992 del 24.01.2017, con la quale il Dipartimento Arpat di Lucca ha richiesto tra l’altro che il progetto presentato dalla ditta al Dipartimento stesso al fine di ottenere una proroga dei termini delle prescrizioni impartite da Arpat ai sensi dell’art. 318 ter del D.Lgs. 152/06 e smi, venisse acquisito agli atti del procedimento in esame;

VISTA la nota prot. AOO-GRT/44170 del 30.01.2017, con la quale questo Settore ha ufficialmente comunicato a Sistema Ambiente le richieste emerse nel corso della Conferenza dei Servizi del 18.01.2017 trasmettendo altresì la nota di Arpat datata 24.01.17;

VISTA la nota trasmessa dal Suap del Comune di Lucca prot. AOO-GRT/88197 del 20.02.2017 con la quale è pervenuta la documentazione integrativa presentata da Sistema Ambiente Spa contenente:

- planimetria dello stato di fatto aggiornata con quanto richiesto dalla CDS del 18.01.17;
- piano di gestione delle acque meteoriche;
- progetto definitivo-esecutivo di adeguamento normativo e funzionale dell’intero sistema fognario della stazione di travaso come richiesto da Arpat
- elaborati di progetto della modifica dell’impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti, consistente in una separazione delle acque di seconda pioggia da quelle di prima pioggia contaminate ed un trattamento di entrambe le aliquote;

VISTA la nota prot. AOO-GRT/128723 del 9.03.2017 con la quale GEAL Spa esprime parere favorevole alle modifiche impiantistiche proposte dalla ditta, con condizioni e prescrizioni;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 20.03.17 da cui, in conclusione si rileva che,

- viene preso atto dello stato di fatto dell’impianto relativamente al percorso di tutte le tubazioni e degli scarichi idrici così come da planimetria “stato attuale” di cui alla nota prot. n.AOO-GRT/88197 del 20.02.17;
- viene espresso parere favorevole, sotto il profilo ambientale, alla modifica progettuale presentata da Sistema Ambiente riguardante la separazione e il trattamento delle acque di seconda pioggia da quelle di prima pioggia contaminate; per tale modifica la ditta dovrà presentare al Comune la richiesta necessaria per l’ottenimento del titolo edilizio;

VISTA la valutazione positiva della Conferenza sul progetto di modifica presentato dalla ditta Sistema Ambiente;

RITENUTO pertanto di poter procedere con la modifica dell’autorizzazione di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi;

**DECRETA**

1. Di valutare positivamente la modifica progettuale riguardante la revisione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti contaminate della Piattaforma Ecologica per RU e rifiuti dalla raccolta differenziata sita in Via Ducceschi, S. Angelo in Campo, Comune di Lucca, così come presentata dalla società Sistema Ambiente con nota prot. AOOGRT/88197 del 20.02.2017;
2. di modificare l'autorizzazione di cui Determinazione Dirigenziale n. 63 del 15.09.2009 rilasciata dalla Provincia di Lucca, mediante inserimento del layout del sistema di raccolta, di cui all'**Allegato A** al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prescrivere che al fine della realizzazione della modifica progettuale suddetta venga acquisito preventivamente il necessario titolo edilizio presso il Comune di Lucca;
4. di prescrivere inoltre quanto segue:
  - dovranno essere effettuate le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori; al riguardo si precisa che i lavori di realizzazione della modifica impiantistica dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica del presente Atto e termine entro tre anni dalla data di comunicazione inizio lavori;
  - al termine dei lavori dovrà essere presentata la documentazione relativa all'attestazione di conformità dei lavori al progetto approvato e collaudo funzionale dell'impianto, redatta da tecnico abilitato, anche ai fini dell'effettuazione delle verifiche indicate al punto b) del c.11 dell'art. 208 del DLGS n. 152/06 relative alla "Conformità dell'impianto con il progetto approvato";
5. di modificare altresì il Decreto Regionale n. 4909 del 29.06.2016 di integrazione dell'Autorizzazione Unica con l'autorizzazione allo scarico di reflui industriali provenienti dalla Piattaforma stessa in pubblica fognatura, di cui al capo II del titolo IV della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., mediante sostituzione dell'**Allegato 1** al suddetto Decreto con l'**Allegato B** al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
6. di confermare quant'altro disposto e prescritto con le Determinazioni Dirigenziali e Decreti regionali indicati in premessa per quanto non in contrasto con il presente Decreto;
7. di riservarsi eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Suap del Comune di Lucca al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
  - la trasmissione ai sensi di quanto disposto dalla DGRT 1227/2015 e s.m.i., alla società Sistema Ambiente Spa, comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed energetiche, Ufficio territoriale RT Lucca 2, del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
  - l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune di Lucca, all'ASL Toscana Nord Ovest, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Lucca, ai fini dei successivi controlli, all'A.R.P.A.T. - Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22 Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale, all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di 60 giorni, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita;

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *all. A Planimetria acque*  
*7a41bee9653910c960cdfbaf6d47c98c06187a19d8e739124223f289e6c9c565*
  
- B*            *all. B scarico*  
*1a8f1068116274fb258ec6a023b86ec579a37f898bc677f975a2ce8f970ca5a7*

**CERTIFICAZIONE**

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da MARMUGI ENRICO

Data: 05/05/2017 11:01:09 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione





**Prescrizioni per lo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura**

1. il carico inquinante delle acque di scarico provenienti dall'attività svolta, dovrà rispettare costantemente i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3, allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. gli scarichi di origine produttiva dovranno essere separati da quelli di origine civile e da quelli di acque meteoriche;
3. le acque di pioggia non potranno essere recapitate in fognatura comunale (ad eccezione delle acque di dilavamento delle aree produttive);
4. le acque di scarico provenienti dai circuiti di raffreddamento di macchine, impianti, ambienti od altre, non potranno essere recapitate in pubblica fognatura;
5. divieto di scarico e trattamento del rifiuto identificato con codice CER 161002 (prodotto dal lavaggio dei cassonetti fuori sede). L'azienda dovrà presentare domanda di variazione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura una volta ottenuto il parere favorevole dell'Ente competente (Regione Toscana) per il trattamento del suddetto rifiuto;
6. tutti gli effluenti idrici provenienti dal ciclo dell'attività svolta dovranno essere unificati ed omogeneizzati;
7. è fatto obbligo all'azienda di dare immediata comunicazione alla società G.E.A.L. S.p.A. settore fognatura/depurazione, ogni qualvolta si verifichi un fuori uso degli impianti o delle varie attrezzature;
8. gli scarichi originati dai servizi igienici dell'azienda dovranno essere scaricati in fognatura nera mediante apposita canalizzazione recapitante a valle del pozzetto di cui al successivo punto 10, confluenti nel pozzetto contenente l'apposito sifone per l'allacciamento alla fognatura comunale;
9. i limiti di accettabilità in fognatura non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acqua di raffreddamento, o prelevata esclusivamente allo scopo;
10. l'azienda dovrà rendere sempre accessibile ed ispezionabile al personale G.E.A.L. S.p.A. e/o ai tecnici incaricati, dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche, il pozzetto per il prelievo dei campioni dei reflui di tipo produttivo. Inoltre, l'azienda dovrà fornire le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo di campionamento e durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della ditta;
11. l'azienda dovrà provvedere alla cura e al buon funzionamento di eventuali misuratori di portata con totalizzatore installato su ogni fonte di approvvigionamento idrico al di fuori del pubblico acquedotto;
12. l'azienda se utilizza il pubblico acquedotto per l'attività industriale, dovrà realizzare un impianto idraulico che garantisca la disconnessione idraulica tra la rete pubblica e l'impianto privato, realizzando un serbatoio interno, tale da impedire, anche in caso di anomalia, il ritorno in rete delle acque, come previsto dall'art. 42 del Regolamento Idrico Comunale;
13. l'azienda dovrà provvedere alla cura e al buon funzionamento del misuratore di portata con apposito totalizzatore e registratore grafico cartaceo o informatico, precedentemente installato sulla tubazione di scarico all'uscita dell'impianto di

trattamento dei reflui industriali recapitati in pubblica fognatura. Si fa presente che nel caso di anomalie o mal funzionamento del totalizzatore, l'azienda G.E.A.L. S.p.A. dovrà tenere conto del valore massimo registrato allo scarico e/o emungimento;

14. l'azienda dovrà provvedere alla scorta in magazzino a piè di fabbrica, di un contatore a totalizzatore, per ogni singolo tipo impiegato per la necessaria immediata sostituzione in caso di guasti improvvisi. In caso di guasto del contatore, l'azienda dovrà darne immediata comunicazione alla ditta G.E.AL. S.p.A., tramite FAX, o PEC, indicando i mc di acqua scaricata segnati fino al momento della rottura ed il giorno in cui essa è avvenuta e, inoltre, dovrà richiedere, prima della sostituzione del misuratore di portata, la rimozione del sigillo;
15. l'azienda dovrà denunciare alla G.E.A.L. S.p.A. e agli Enti competenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, il quantitativo di acqua prelevata da eventuali fonti diverse dal pubblico acquedotto e del numero di fonti di approvvigionamento;
16. l'azienda dovrà provvedere alla messa a regime e mantenere costantemente funzionante l'impianto di trattamento dei reflui della potenzialità e della tecnologia corrispondente a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico;
17. l'azienda dovrà provvedere all'installazione di una sonda di massimo livello olio nella vasca di disoleazione;
18. l'azienda dovrà scaricare i reflui in pubblica fognatura rispettando il limite di 5000 mc/anno come dichiarato nella domanda di rinnovo dell'autorizzazione;
19. Dovrà essere scaricata in pubblica fognatura una portata pari a 5000 mc/anno, mantenendo la potenzialità oraria dell'attuale impianto di trattamento autorizzato;
20. non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura, ad eccezione di quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione, misti ad acque provenienti da usi civili, trattati mediante l'installazione di apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari, preventivamente autorizzati dal gestore, che ne riducano la massa in particelle sottili;
21. tutti i mutamenti del ciclo tecnologico che si riflettono sulla quantità e qualità delle acque di scarico, dovranno essere preventivamente comunicate e potranno essere attuate solo quando sia rilasciata la relativa autorizzazione;
22. la società G.E.A.L. S.p.A. potrà richiedere l'interruzione dello scarico o la diminuzione delle portate, qualora si presentino condizioni di inconvenienti igienici e/o di interventi di manutenzione straordinaria, per cui si renda necessario la riduzione della portata nel collettore fognario;
23. l'azienda dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora si verifichi una diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione o trasferimento in altro luogo dell'inserimento produttivo;
24. di dare atto che l'allacciamento alla fognatura comunale comporta l'applicazione della tariffa per il servizio di raccolta, allontanamento e depurazione degli scarichi;
25. eventuali scarichi che superino i limiti di accettabilità, dovranno essere segnalati, da parte dell'azienda, agli Enti di competenza e, inoltre, verrà applicata una maggiorazione della tariffa, calcolata secondo le tabelle determinate dal Gestore;
26. l'azienda dovrà comunicare entro il 15 febbraio di ogni anno la quantità e la qualità delle acque scaricate in fognatura pubblica, alla società G.E.A.L. S.p.A.;

27. la mancata osservanza delle prescrizioni suddette, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. può comportare una diffida oppure una diffida con sospensione dello scarico e infine la revoca dell'autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle relative sanzioni amministrative;
28. l'autorizzazione allo scarico avrà validità stabilita ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
29. l'azienda dovrà rispettare il "Regolamento per la gestione dei servizi di fognatura e depurazione" del Comune di Lucca;
30. La ditta non potrà in nessun caso convogliare in pubblica fognatura le Acque Meteoriche Dilavanti provenienti dall'Area denominata "Montagnola";
31. Dovrà essere mantenuto in perfette condizioni il sigillo apposto sulla valvola di apertura del by-pass dell'impianto;